



Il castagno dei giganti

Regia: Luigi Cammarota
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 43 min.
Versioni: 
Formato: HD

Sono tante le storie e le leggende intorno a un albero che ha nutrito generazioni di valligiani sulle Alpi prima che la modernità svuotasse i villaggi: il castagno. Uschione è un piccolo borgo appollaiato sulle rocce a strapiombo che sovrastano la valle di Chiavenna, in alta Valtellina. Dalle case in pietra del villaggio i centri del fondovalle appaiono come dall'aereo, ottocento metri più in basso. La Svizzera è a un tiro di schioppo, e proprio lì sono emigrati quasi tutti i suoi abitanti, attirati dal miraggio di una vita più facile. Il villaggio è rimasto disabitato per molti anni, ma solo dagli uomini. La frazione è intatta, ma sospesa nel tempo. Rimane il gioiello rurale alpino che era stato nel secolo scorso: niente strade asfaltate, solo viottoli di sassi tra le case in pietra, muretti a secco, orti, frutteti, piccole vigne sui terrazzamenti che piano piano il bosco fagocitava un anno dopo l'altro. La natura però continuava a vivere: tanti animali selvatici, erbe e fiori di ogni specie. E gli alberi di castagno a decine, che ogni anno a ottobre continuano a donare ricci grossi e grassi. Le castagne di Lombardia sono tra le migliori in Italia, rinomate fin dal Medio Evo. A Uschione si producevano quintali di castagne, gonfie di energia, che quasi nessuno sale più a raccogliere. E' come se i grandi alberi fossero orfani, improvvisamente inutili, abbandonati anche se in piena salute. La "scala di pietra", un ripido sentiero lastricato di granito che porta al villaggio è faticosa da salire, testimonianza del tempo in cui si andava solo a piedi. Era il tempo in cui le castagne erano "il pane dei poveri", in realtà un frutto ricco di nutrienti, base dell'alimentazione e dell'economia di sussistenza di molte comunità. Il "dono di dio" al quale il diavolo per dispetto aveva messo le spine intorno ma che gli uomini laboriosi e pazienti sapevano aprire e mangiare. Ma gli abitanti non lo hanno abbandonato, e lavorando collegati al resto del mondo tentano di far rinascere gli orti e i frutteti vivendo secondo natura, anche per non lasciare più soli i giganti generosi di questo angolo di montagna italiana, i castagni secolari di Uschione.



sd cinematografica

worldwide distribution